ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

Home [1]

Educazione finanziaria e crisi dei mercati

Pubblicato il 17/11/2008

La crisi creditizia che ha scosso i mercati finanziari nel corso degli ultimi mesi, con il *default* di alcuni dei principali istituti negli Stati Uniti e in Europa, ha avuto importanti **ripercussioni** anche nel nostro Paese.

Il sistema bancario e i risparmiatori italiani, anche se sono stati coinvolti solo indirettamente dall'***affaire subprime***, hanno incassato pesanti perdite. In molti casi, infatti, gli investitori sono stati colti dal panico e hanno iniziato a liquidare le proprie posizioni, assistendo ad una diminuzione generalizzata delle *performance* delle attività e dei prodotti finanziari. Una scelta dettata dal timore di incorrere in ulteriori perdite che, secondo l'opinione espressa da parte degli analisti, si è rivelata spesso **inefficiente** e dannosa.

In occasione di un crollo generale dei listini e in un momento di profonda instabilità dei mercati, infatti, la decisione di dismettere i propri investimenti e uscire dal mercato porta a realizzare gravi *deficit* in conto capitale. Al contrario, una strategia di investimento razionale richiede una **maggiore consapevolezza** delle dinamiche di mercato, conservando le posizioni assunte per avere l'opportunità di beneficiare della futura ripresa dei mercati e, quindi, dei rendimenti.

Il settore del risparmio gestito, in particolare, è stato colpito gravemente da questo ***bias* comportamentale**: anche se i fondi di investimento italiani mostravano una limitata esposizione nei confronti delle società e dei prodotti protagonisti del domino innescato dalla crisi, il risultato di raccolta del mese di ottobre 2008 è stato il peggiore in assoluto per l'industria, con un record di deflussi pari a oltre 22 miliardi di euro.

In questo contesto ha quindi ripreso vigore e attualità un tema caro agli operatori del settore e all'associazione che li rappresenta: quello dell'**educazione finanziaria** dei risparmiatori. La conoscenza dei prodotti, degli operatori e delle dinamiche di mercato, soprattutto in circostanze critiche come quelle attuali, ha infatti un ruolo fondamentale nel determinare e indirizzare le scelte degli investitori, **aiutandoli a evitare scelte sbagliate**, o a prendere le proprie decisioni con maggiore consapevolezza.

Assogestioni presta da sempre grande attenzione al tema della *financial education*, con l'obiettivo di incrementare in Italia il livello di cultura riguardo i temi del risparmio e dell'investimento, e creare le condizioni perchè i risparmiatori possano valutare con **maggior consapevolezza** le alternative a loro disposizione. La diffusione di una maggiore educazione finanziaria, inoltre, potrebbe avere effetti positivi sull'intero settore, evitando che una liquidazione anticipata e inefficiente delle posizioni possa influenzare l'andamento dei titoli e peggiorare le *performance* dei prodotti di investimento e dei mercati finanziari.

Per approfondire visita la sezione del sito dedicata all'educazione finanziaria [2]e la pagina

della campagna informativa "5 buone ragioni" [3]